

REACH-OSH 2021

MISURAZIONI E MISURE. Modelli organizzativi, Campionamento, Analisi chimica, Misure generali e specifiche di Prevenzione e Protezione

Bologna, 2 dicembre 2021

La rete nazionale dei laboratori quale sistema di integrazione dei controlli REACH-OSH

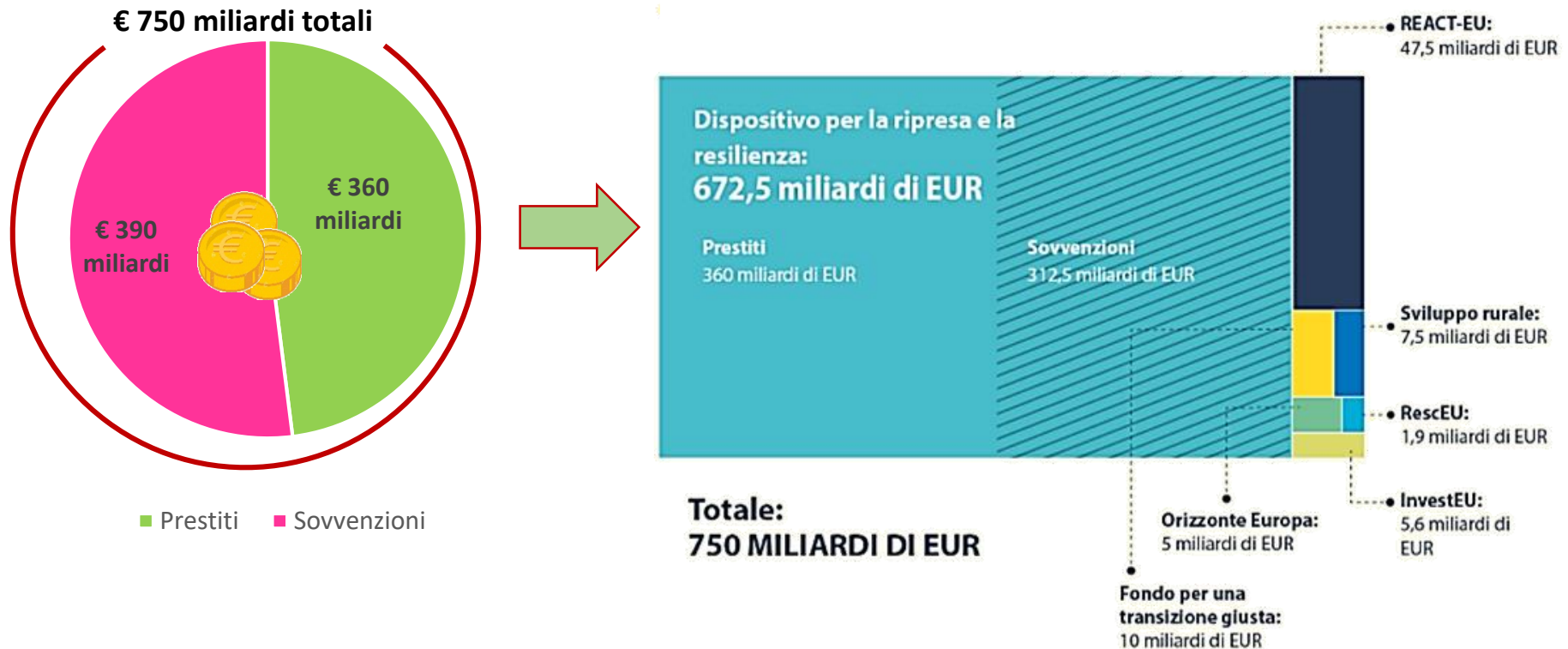
Dott.ssa Rosa DRAISCI
Centro Nazionale delle Sostanze Chimiche,
Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore
Istituto Superiore di Sanità



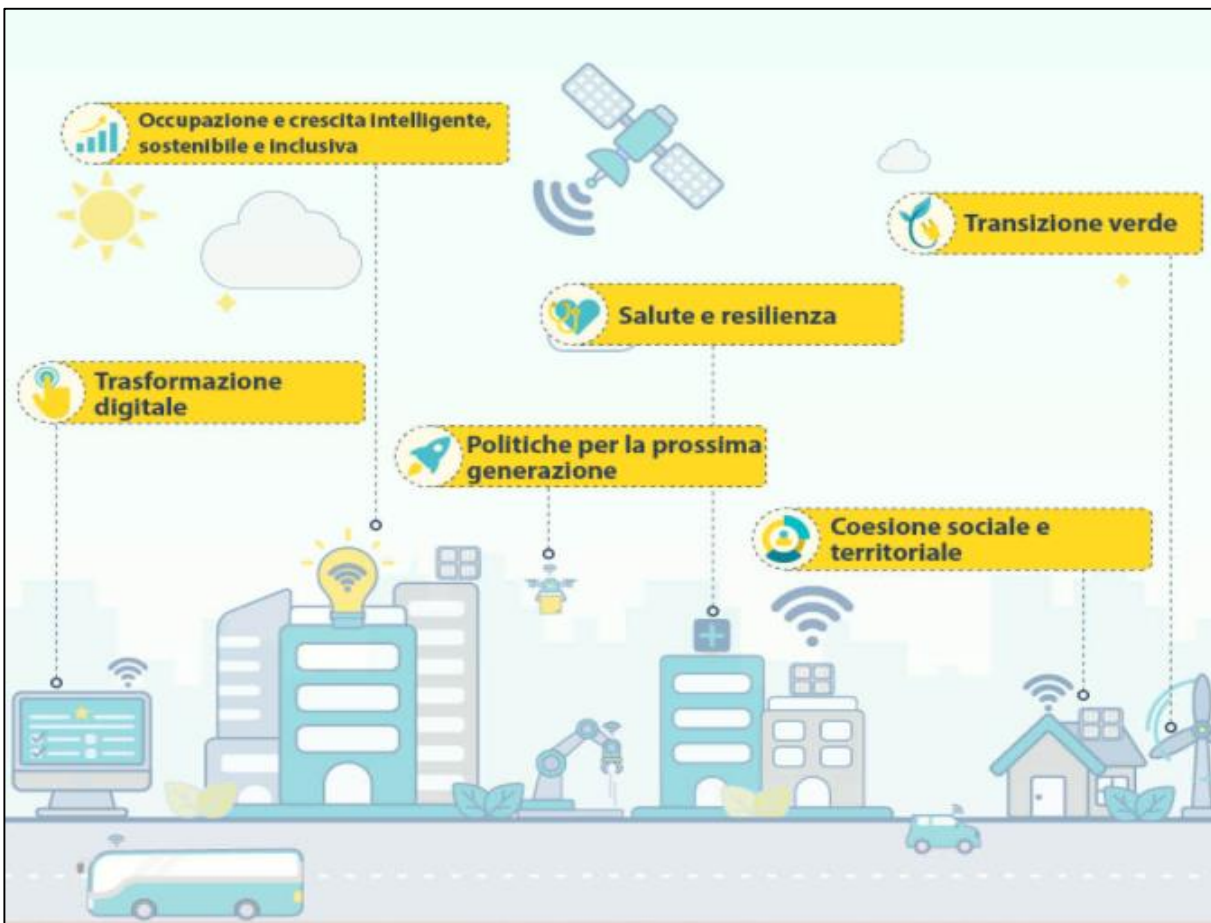
NEXT GENERATION EU



Il Next Generation EU (NGEU) è uno strumento finanziario straordinario che prevede investimenti e riforme per sostenere gli Stati Membri nella ripartenza a seguito dei danni causati dalla pandemia di COVID-1. Al contempo, il NGEU si propone di accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale, al fine di garantire un futuro più equo, sostenibile, inclusivo e resiliente alle prossime generazioni.



DISPOSITIVO RIPRESA E RESILIENZA (RRF) E PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

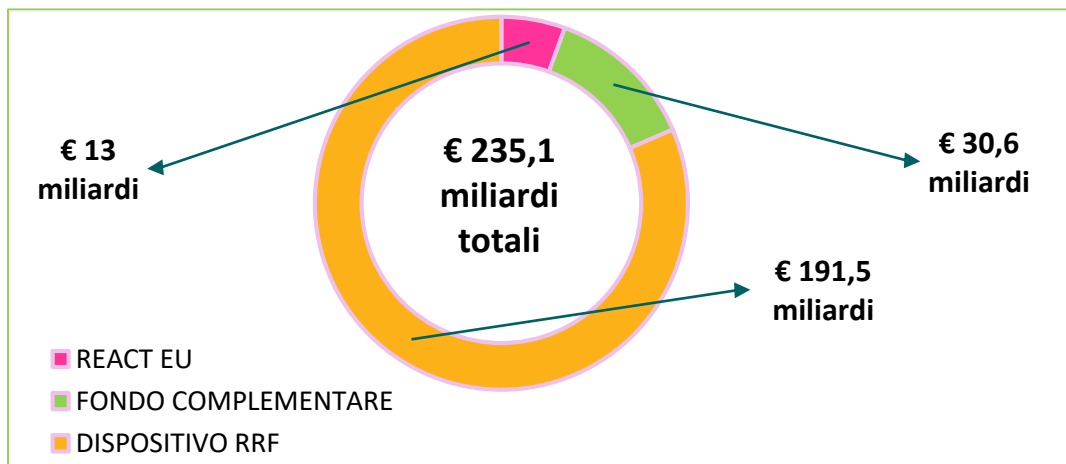
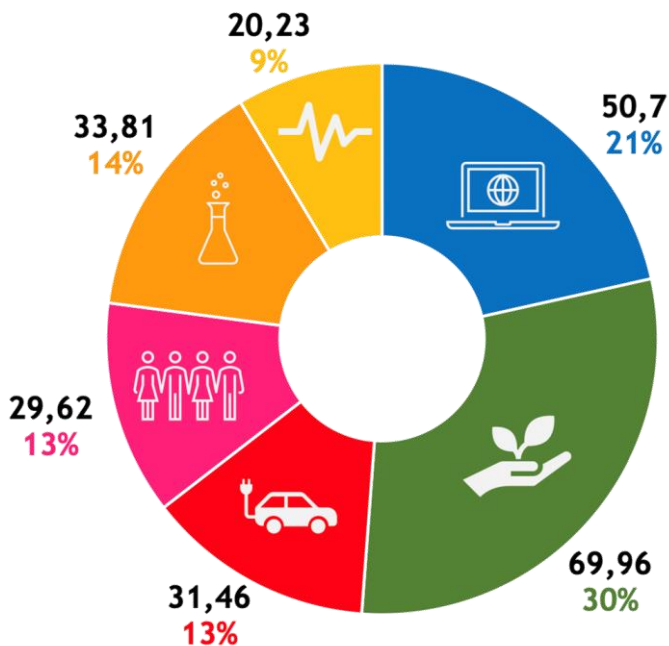


Il dispositivo per la ripresa e resilienza (RRF) richiede agli Stati Membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme da implementare entro il 2026, il cosiddetto **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, il quale si sviluppa su *6 missioni* e ha *4 obiettivi* principali.

- Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti “verdi” e digitali.

1	Crescita, lavoro e inclusione	2	>37% Green transition
3	In linea con obiettivi specifici	4	> 20% Digital transition

6 MISSIONI PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA



Per il PNRR le risorse verranno stanziare attraverso il Dispositivo RRF, il Fondo complementare ed il REACT EU

Missione 6 – Salute

Pone come strategia:

- l'allineamento dei servizi ai bisogni di cura dei pazienti in ogni area del Paese
- il miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche
- la promozione della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo di competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale
- indicando l'approccio *One-Health* quale riferimento per una riforma che definisca un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico.

L'approccio *One-Health* pone l'attenzione sul legame indissolubile tra la salute delle persone e l'ecosistema e l'esigenza di approcci e sforzi globali per progettare e implementare programmi, politiche, norme e ricerche in cui diversi settori cooperino per raggiungere migliori risultati per la salute pubblica.

Il piano di investimenti è collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 - Salute Health del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con l'obiettivo di **“Istituzione del Sistema Nazionale Salute, Ambiente e Clima (SNPS) come nuovo assetto di prevenzione collettiva e sanità pubblica, in linea con l'approccio 'One health', nella più recente evoluzione 'Planetary health’”**, per far fronte efficacemente ai rischi storici e emergenti di impatti sulla salute di cambiamenti ambientali e climatici.

L'obiettivo indicato nel PNRR per un **approccio integrato One Health**, si raccorda con la proposta del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC): rafforzare la strategia e le attività in materia di ambiente e salute a livello nazionale, regionale e locale, attraverso la **costituzione di Reti fra enti, organizzazioni e strutture coinvolte nei settori della sanità pubblica, dell'ambiente e del sistema climatico** armonizzando la politica, la gestione e la strategia di attuazione nella prevenzione e risposta alle malattie acute e croniche dovute a malattie trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali, **compresi i rischi da sostanze chimiche**, nell'ambito del settore sanitario e in settori diversi.

Macro-aree individuate, in linea con gli ambiti specifici di intervento del nuovo SNPS

Funzioni di SNPS:

- prevenire e controllare l'esposizione a rischi ambientali e climatici
- definire e implementare criteri, metodi e sistemi di monitoraggio ambientale e sorveglianza sanitaria integrata
- garantire il monitoraggio dei progressi in materia di prevenzione primaria salute-ambiente e clima
- assicurare una comunicazione efficiente e basata sull'evidenza in materia ambientale, climatica e sanitaria
- sostenere la formazione delle competenze del personale sanitario sui rischi ambientali e climatici
- **Integrare il sistema di controllo sulle produzioni chimiche con il sistema di controllo su sicurezza e salute negli ambienti di lavoro**

Rete: implementazione rete REACH – CLP istituita in base all’Accordo CSR n. 88/2015

Integrare Il sistema di controllo sulle produzioni chimiche con il sistema di controllo su sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

Venezia, Luglio 2021

Proposta ISS – CNSC



Settembre - Novembre 2021
Gruppo Tecnico Interregionale

In tale contesto, per poter far fronte efficacemente ai rischi emergenti che hanno un impatto sulla salute, derivanti dall’uso delle **sostanze chimiche** e dalla produzione chimica UE ed extra UE, si propone di rafforzare la rete di controllo, istituita nel 2015 in base all’Accordo CSR n. 88/2015, con le altre strutture dei Dipartimenti di Prevenzione e delle Agenzie Regionali e provinciali Ambientali.

Tale proposta di integrazione, comprendente i criteri tecnico-scientifici e normativi dettati dalle norme sulla **sicurezza d’uso delle sostanze e la normativa sociale ed ambientale**, è finalizzata **all’armonizzazione degli interventi di prevenzione e controllo** per consentire alle Autorità centrali e nazionali una efficace programmazione dei controlli e monitoraggio e risposte adeguate alle situazioni di emergenza ed allerta.

Elementi di congiunzione fra *Chemicals* e normativa sociale

informazioni di base sulla conoscenza delle proprietà intrinseche per lo sviluppo
rispettivamente della classificazione e degli scenari di rischio legati alla loro esposizione



Processo di integrazione: elementi fondanti e soluzioni



Articolo 76(1)(c) REACH
e Articolo 37(4) CLP

SCOEL



Dal 2019 il compito della derivazione degli OEL è stato assegnato al Comitato di Valutazione del Rischio (RAC) di ECHA che ha assorbito le competenze dello SCOEL (Scientific Committee on Occupational Exposure level).

L'applicazione dell'approccio di derivazione degli OEL attraverso le metodiche definite dal "REACH" (SCOEL → RAC) porterà presumibilmente alla derivazione di OEL maggiormente conservativi in futuro ai quali dovranno necessariamente essere affiancate **metodiche adeguate di analisi**.

❖ Nel RAC con igienisti occupazionali per formulare OEL

RAC



**responsabile di
elaborare opinioni
dell'Agenzia su:**



Autorizzazione

CLH

Restrizione

Richieste del
direttore
esecutivo
dell'ECHA

OELV

DNEL

OEL



I parametri base per l'integrazione della Rete

La possibile co-presenza di due parametri (OEL e DNEL) per la protezione dei lavoratori da una stessa sostanza viene generalmente vista come una sovrapposizione che può generare potenziale confusione per gli aspetti decisionali.

I dati degli OEL e dei DNEL a volte non coincidono:

- gli **OEL** prendono in considerazione solo l'esposizione per inalazione e, ove applicabile, l'assorbimento dermico;
- i **DNEL** sono stabiliti per diverse vie di esposizione (inalazione, dermica e orale), per durate diverse (breve termine/effetti acuti e lungo termine/effetti cronici) e per diverse popolazioni, come lavoratori e consumatori.

Sia OEL che DNEL hanno lo scopo di garantire un uso sicuro delle sostanze chimiche pericolose.

MISURAZIONI ANALITICHE DNEL << OEL

Le misurazioni analitiche in ambiente di lavoro mentre da un lato costituiscono l'elemento base per la verifica della conformità agli OEL, dall'altro risultano di fatto uno dei molteplici elementi da considerare per la verifica della conformità degli scenari di esposizione i quali sono costruiti sui DNEL ma si basano su una serie di determinanti relativi alle condizioni d'uso.

Qualora:

- 1) la misurazione dia valori $<$ DNEL non sono necessarie ulteriori azioni;
- 2) la misurazione dia valori $>$ DNEL sono necessarie ulteriori azioni

Accordo CSR n.88/2015 - 1/2



2.2.2 LA RETE DEI LABORATORI

Il presente documento **disciplina esclusivamente l'organizzazione della rete dei laboratori** per le attività di cui al precedente sottoparagrafo 2.2.2 punti 1 e 2 (es. **Attività di controllo e di supporto alle Autorità preposte al controllo e attività tecnico scientifica**) sulla base delle quali si prevede che tale **rete sia costituita** come segue:

1. **Laboratori ufficiali di controllo (LUC) [...] individuati dalle Regioni/PA;**
 2. **Centri analitici di eccellenza [...] individuati dalle Regioni/PA o dall'AC nazionale (anche coincidenti con LUC);**
 3. **Laboratori nazionali di riferimento sono individuati nell'ambito dei laboratori del CSC e di ISPRA**
- [...]

2.4.3 ELENCO DEI LABORATORI DESIGNATI

L'autorità competente designa i laboratori ufficiali di controllo e i centri analitici di eccellenza redigendo e aggiornando l'elenco che costituisce un allegato al piano nazionale annuale dei controlli.

La designazione nei casi previsti riporta almeno i seguenti elementi:

- a) Identificazione del laboratorio in qualità di laboratorio ufficiale di controllo o centro analitico di eccellenza ovvero altro laboratorio ufficiale di controllo: nome, indirizzo, e-mail, telefono e fax;
- b) disponibilità di prove con metodi validati e/o accreditati, con indicazione della metodica e specifica almeno delle seguenti informazioni: matrice, sostanza, metodo di prova e normativa di riferimento;
- c) Numero massimo di campioni accettabile dal laboratorio su base trimestrale, per singola prova;
- d) Tempi di risposta per singola prova;
- e) Dichiarazione che il laboratorio non effettui attività incompatibili con le attività di controllo ufficiale (consulenze, ricerca conto terzi, ecc.);
- f) Costo analisi;
- g) Periodo di validità della designazione (in funzione della validità dell'accreditamento)

Accordo CSR n.88/2015 - 2/2



2.9 GRUPPO DI LAVORO PER IL COORDINAMENTO DELLA RETE DEI LABORATORI - Decreto del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del 05/07/2021

Per garantire lo sviluppo armonizzato della rete dei laboratori e l'ottimizzazione delle risorse viene istituito nell'ambito delle attività del Comitato Tecnico di Coordinamento, un gruppo di lavoro denominato «Gruppo di lavoro per il coordinamento della rete dei laboratori» al quale parteciperanno rappresentati delle seguenti istituzioni:

- ISS-CNSC *, nel ruolo di coordinatore ed esperti CNSC-LNR (n.9)
- ISPRA (n.5)
- Rappresentante Forum ECHA per l'Italia (n.1)
- Regioni e Province Autonome (verb. GTI 5.11.2020: Rappresentante AC regionale/PA individuato fra i Titolari del GTI + rappresentante del laboratorio ufficiale regionale o della rete regionale dei laboratori) (n.36). Il rappresentante del laboratorio può invitare o farsi sostituire da esperti.
- Agenzia delle dogane e dei monopoli di Stato (n.1).

Sono inoltre rappresentate le seguenti Istituzioni:

- Ministero della Salute (n.1)
- Ministero della Transizione Ecologica (n.2)
- Ministero dello Sviluppo economico (MISE) (n.1)

(*) Ministero della Salute prot. 28124-6/10/2016-DGPRES
Designazione CNSC – ISS quale Laboratorio Nazionale di riferimento (LNR)
per attività tecnico scientifiche nell'ambito REACH e CLP

Accordo CSR n.88/2015

GRUPPO DI LAVORO PER IL COORDINAMENTO DELLA RETE DEI LABORATORI



Il gruppo di lavoro ha i seguenti compiti:

- propone linee di indirizzo per le attività dei laboratori di controllo e dei centri analitici di eccellenza ai fini del loro coordinamento;
- individua delle priorità di intervento in tema di controlli analitici;
- qualora le disposizioni vigenti non prevedano metodi ufficiali o di riferimento, propone, sulla base delle attività di cui al p. 2.2.2, i metodi di prova per la ricerca di sostanze in prodotti/matrici ai fini dell'inserimento nel piano nazionale dei controlli e loro aggiornamento e revisione;
- individua gli indirizzi operativi per l'effettuazione dell'attività di campionamento, con particolare riguardo alla fattibilità tecnico-procedurale ai fini dell'inserimento nel piano nazionale dei controlli e loro aggiornamenti e revisioni;
- programma il monitoraggio delle attività analitiche dei centri analitici di eccellenza e dei laboratori di controllo, ivi compresi gli aspetti logistici;
- individua le aree di miglioramento delle attività, anche attraverso l'elaborazione di specifici indicatori di performance e l'esecuzione di audit interni verso i centri analitici di eccellenza;
- supporta l'individuazione dei laboratori ufficiali di controllo o altri laboratori pubblici e dei centri analitici di eccellenza;
- programma e realizza le verifiche per il mantenimento delle designazioni dei laboratori di controllo e dei centri analitici di eccellenza;
- propone progetti di ricerca correlati o correlabili alle attività di cui ai piani nazionali di controllo;
- propone il format di verbale di esecuzione di campionamento ed altra documentazione per i campionamenti e gestione dei campioni.



17/12/2020

richiesta delle Regioni/PP.AA. di **razionalizzare i controlli** alla luce di quanto riportato nell'Accordo CSR n.88/2015 sui **requisiti** per la designazione dei Centri Analitici di Eccellenza (CAE)

La razionalizzazione trova le basi nei requisiti dei CAE e sui metodi di prova conformi alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025

secondo quanto previsto da:

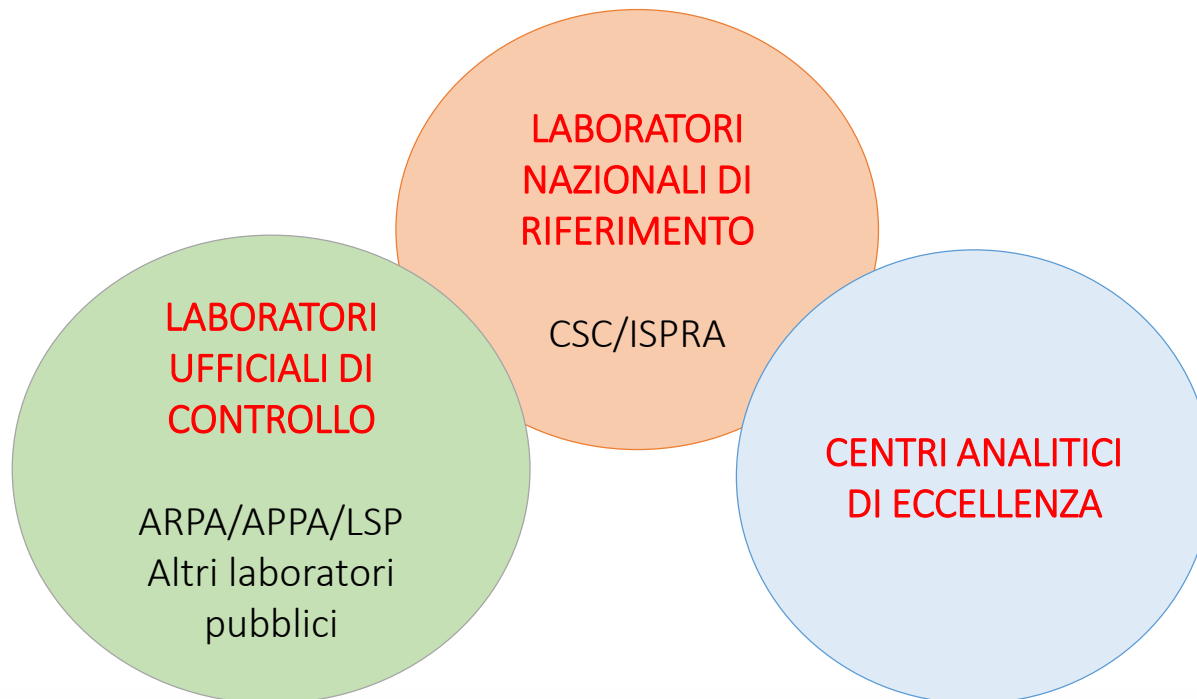
- Decreto Legge 9 febbraio 2012, N.5 convertito con Legge 4 aprile 2012 N. 35, in tema di semplificazione e sviluppo;
- Decreto Legge 7 maggio 2012, N.52 convertito con Legge 6 luglio 2012 N. 94 e dal
- Decreto Legge 6 luglio 2012, N.95 convertito con Legge 7 agosto 2012 N. 135 in tema di razionalizzazione e revisione della spesa pubblica.

Accordo Stato-Regioni n. 88/2015 Protocollo Tecnico di campionamento e analisi per il controllo ufficiale (PTN)



Obiettivi (p.to 1): a) Definire l'organizzazione della rete dei laboratori di controllo ed i criteri per l'individuazione dei laboratori di controllo e dei centri analitici di eccellenza

Rete dei laboratori di controllo e monitoraggio



2021 vs 2022 - RETE DEI LABORATORI REACH – CLP

(n. 19 → n.22 LABORATORI + ISS)



NEW

ACCORDO 88/2015

P. 2.2.2

PNC 2022

RETE DEI LABORATORI

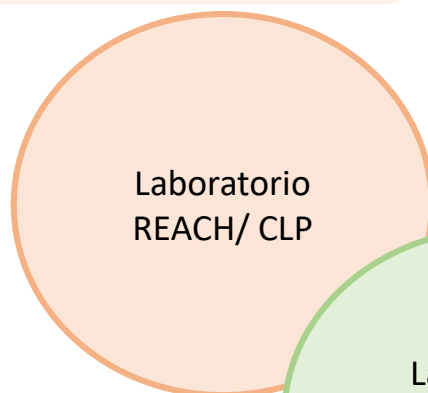
n.21 laboratori + LNR ISS

PROVE PNC 2022 N. 49

- **Tab. A:** n.26 ricerche (Restrizioni) di cui n.20 con **analisi di revisione** (no revisione per: coloranti azoici, Cr/cemento, Cr/tessile, IPA/pneumatici, Ammine aromatiche e Metalli/Inchiostri)
- **Tab. B:** n.3 SVHC di cui n.1 con **analisi di revisione** (no revisione per: PFOA in abbigliamento tecnico, DecaBDE in articoli tessili)
- **Tab. C:** n.17 CLP etichettatura SDS di cui n.10 con **analisi revisione** (no revisione per: altre sostanze in colle e adesivi, solventi, vernici, prodotti fitosanitari, ammine e metalli in inchiostri per tatuaggio, alcol benzilico in igienizzanti/disinfettanti/sanificanti)
- **Tab.D:** n.3 ricerche, no revisione

LABORATORI TERRITORIALI

- Attività analitica per la verifica di:
 - ✓ conformità miscele/articoli restrizioni allegato XVII REACH;
 - ✓ notifica sostanze altamente preoccupanti (SVHC) in articoli;
 - ✓ classificazione di pericolo ed etichettatura di sostanze e miscele;
 - ✓ correttezza delle SDS.



Laboratorio
REACH/ CLP

Laboratorio
IGIENE
AMBIENTALE

Laboratorio
IGIENE
INDUSTRIALE

- Studia inquinanti nell'ambiente (acqua, aria, suolo);

- esegue misure in postazioni fisse per descrivere flussi e distribuzioni ambientali degli inquinanti.

- Attività tecniche di supporto rete ARPA - ISPRA

- Attività analitiche per valutare **esposizione inalatoria e cutanea dei lavoratori** e della popolazione generale ad inquinanti derivanti da attività produttive o residenziali. In particolare, si occupa di:

- ✓ prelievi e dosaggi di polveri, fibre, agenti chimici e biologici;
- ✓ analisi in MOCF, DRX e SEM per amianto e quarzo;
- ✓ rilievi e valutazioni del rischio da agenti fisici (rumore, vibrazioni, illuminazione, campi elettromagnetici);
- ✓ misurazioni ergonomiche e di acustica ambientale;

- **Attività tecniche di supporto per i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle ASL.**
In particolare, si occupa di:

- ✓ verifica esistenza e requisiti prestazionali di metodi di prelievo e analisi per sostanze ubiquitarie (in grado di raggiungere livelli confrontabili con quelli della popolazione generale) e non ubiquitarie (in grado di raggiungere una concentrazione sufficientemente bassa da poter distinguere i lavoratori «non esposti» da quelli «esposti»).

Il laboratorio nell'ambito del controllo analitico REACH/CLP - Igiene ambientale/industriale



• REACH /CLP

- **Cosa controlla:** restrizioni, autorizzazioni, CLP:
restrizione: limiti direttamente applicabili (concentrazioni);
autorizzazione: presenza di sostanze in miscela/articoli nei limiti previsti;
REACH/CLP: conformità della composizione quali-quantitativa rispetto a classificazione, etichettatura e SDS.
- **DNEL/Scenari di esposizione**
- **Campionamento:** esterno al laboratorio (Autorità preposte Regioni/PA)
- **Sistema Gestione Qualità del laboratorio:** conformità dei criteri generali di funzionamento delle attività tecniche del laboratorio (metodi, incertezza, assicurazione validità risultati) alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025

conformità alla 17025 volontaria e, in generale, accreditamento non cogente (P.to 2.3.1 n.88/CSR 7.5.2015)

• Igiene ambientale/ Industriale

- **Cosa controlla:**
laboratorio di igiene ambientale: gli inquinanti nell'ambiente (aria/acqua/ suolo);
laboratorio igiene industriale: esposizione inalatoria e cutanea della popolazione lavorativa e generale ad Agenti chimici/fisici/biologici derivanti dalle attività produttive e residenziali;
- **Campionamento:** Il campionamento a livello di laboratorio ed è accreditabile solo se associato ad una successiva prova accreditata.
- **Sistema Gestione Qualità del laboratorio:**
laboratorio igiene industriale: accreditamento cogente in alcuni casi, ad esempio sicurezza sul lavoro e DPI;
laboratorio igiene ambientale: accreditamento cogente in alcuni casi ad es. analisi sulle acque destinate al consumo umano, emissioni, rifiuti.

conformità alla 17025 e accreditamento cogente per specifici settori

◦ Reach /CLP

- In base all'Accordo CSR n.88/2015 il laboratorio deve utilizzare in ordine di priorità metodi ufficiali di riferimento oppure, metodi normati, metodi pubblicati da organizzazioni tecniche rinomate oppure, metodi sviluppati dal laboratorio.
- Deve validare i metodi non normalizzati, i metodi sviluppati dal laboratorio e i metodi normalizzati utilizzati al di fuori del campo di applicazione (differente matrice/prodotto/analita)
- La validazione deve estendersi per quanto necessario a soddisfare le esigenze di una data applicazione o campo di applicazione (norma ISO 17025).

◦ Igiene ambientale/Industriale

In allegato XLI del D.Lgs 81/2008 e s.m.i indicano:

- la norma **UNI EN 482** che specifica i requisiti prestazionali (LOD, LOQ, Incertezza target) per le procedure prescritte per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici nei luoghi di lavoro, come richiesto dalla Direttiva 98/24/EC sugli Agenti Chimici (CAD)
- la norma **UNI EN 689** che definisce una strategia per la misurazione e l'incertezza di campionamento e analisi nelle misure sull'esposizione per inalazione ad agenti chimici in modo da dimostrare la conformità coi limiti di esposizione occupazionale (OELVs).

Criteri di individuazione dei Centri analitici di eccellenza (2.3.2)



- **Metodi di prova validati:**
disponibilità di uno o più metodi di prova validati e idonei all'uso
- **UNI CEI EN ISO/IEC 17025:**
Conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 relativamente ai soli criteri generali di funzionamento: procedure di validazione dei metodi di prova, stima dell'incertezza di misura e assicurazione di qualità dei dati
- **Numerosità dei campioni individuata nei piani nazionali o regionali annuali di controllo**
- **o derivanti da interessi nazionali o europei**
- **Distribuzione geografica dei laboratori e delle attività di campionamento**
- **Costo analisi (2.8)** qualora i costi delle indagini non siano coperti dai finanziamenti previsti, i rapporti economici tra le Autorità e i centri analitici di eccellenza saranno regolati da appositi atti convenzionali)

“Se ritenuto necessario dall'AC, sentito un LNR, la conformità può essere garantita anche con l'accreditamento del laboratorio per le prove o per prove diverse da quelle di interesse”

Altri requisiti (2.4.3):

- **Attività incompatibili:** Il laboratorio non deve svolgere attività incompatibili con le attività di controllo ufficiale (es. consulenza, studi per registrazione delle sostanze – Classificazione CLP, etc)
- **Tempi di risposta per singola prova**
- **Periodo di validità della designazione** (in funzione della validità dell'accreditamento)
- **Numero massimo campioni**
- **Numero massimo di campioni accettabile dal laboratorio su base trimestrale, per singola prova**



I metodi ritenuti idonei per la verifica della conformità (es. Restrizioni) possono essere selezionati in ordine di priorità decrescente.
Accordo S/R n.88/2015 p.to 2.7 e ACCREDIA RT08 Rev.4 “Prescrizioni per l’accreditamento dei laboratori di prova”, p.to 7.2.1.4

ACCORDO S/R n.88/2015

1. Metodo di riferimento nell’Allegato XVII
2. Metodo ufficiale europeo o nazionale
3. Metodo normato (emanato da organismi di normazione internazionali, europei o nazionali: ISO, CEN, UNI);
4. Metodo pubblicato da organizzazioni tecniche rinomate, o da laboratori di riferimento nazionali o europei (EPA, ISS, ISPRA, ecc.);
5. Metodi interni sviluppati e validati dai laboratori in conformità a protocolli scientifici riconosciuti a livello internazionale.

RT08: si applica il requisito della norma (UNI CEI EN ISO/IEC 2018)

Quando il cliente non specifica il metodo da utilizzare, il laboratorio deve scegliere un metodo appropriato e informare il cliente circa il metodo scelto.

Si raccomanda di utilizzare metodi pubblicati in norme internazionali, regionali o nazionali, o da organizzazioni tecniche autorevoli, o in testi o riviste di rilevanza scientifica, o indicati dal costruttore delle apparecchiature.



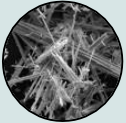
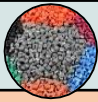


Possono essere utilizzati anche metodi sviluppati o modificati dal laboratorio.

Confermato
2022

ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANALITICO PNC 2022

TABELLA A RESTRIZIONI (1/3)



Prodotto/Matrice/Articolo	Sostanza (Rif. All. XVII REACH)	Laboratorio (nuove disponibilità) Analisi I istanza-analisi di revisione/ Analisi in un'unica istanza (*)
Colle 	Benzene (5) $\geq 0,1$ %	ARPA Lazio, ARPA Veneto, ARPA Liguria, ARPA Emilia Romagna, ARPA Valle D'Aosta, ARPA Piemonte, ARPA Friuli Venezia Giulia (7 LAB)
Liquidi di ricarica per sigaretta elettronica 	Benzene (5) $\geq 0,1$ %	ARPA Valle D'Aosta, ARPA Emilia Romagna, ARPA Friuli Venezia Giulia (3 LAB)
Articoli 	Fibre di Amianto (6)	ARPA Emilia Romagna, ARPA Liguria, ARPA Piemonte, ARPA Veneto, ATS-Milano, ASST-Monza, Centro di Riferimento Regionale Amianto ASL Viterbo, ARPA Sardegna, ARPA Friuli Venezia Giulia, Azienda USL Umbria 1 (10 LAB)
Articoli con parti in gomma e/o plastica	a) BaP, b) BeP, c) BaA, d) CHR, e) BbFA, f) BjFA, g) BkFA, h) DBAha (50.5-50.6)	ARPA Piemonte (1 LAB)
Pneumatici rigenerati e oli diluenti	a) BaP, b) BeP, c) BaA, d) CHR, e) BbFA, f) BjFA, g) BkFA, h) DBAha (50.1-50.3)	ARPA Piemonte (1 LAB) (*)
Polimeri organici sintetici (materie plastiche)	Cadmio (23.1) 0,01 % 	ARPA Veneto (1 LAB)
Cemento 	Cr(VI) (47) 0,0002 %	ARPA Veneto, ARPA Liguria, ARPA Emilia Romagna, ARPA Puglia (4 LAB) (*)
Vernici spray 	Toluene (in adesivi o pitture spray) (48) $\geq 0,1$ %	ARPA Veneto, ARPA Lazio, ARPA Emilia Romagna, ASST-Monza, ARPA Friuli Venezia Giulia (5 LAB)







REACH-OSH2021 - MISURAZIONI E MISURE

Confermato 2022

ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANALITICO PNC 2022

TABELLA A RESTRIZIONI (2/3)





Prodotto/Matrice/Articolo (nuovi articoli)	Sostanza (Rif. All. XVII REACH)	Laboratorio (nuove disponibilità) Analisi I istanza-analisi di revisione/ Analisi in un'unica istanza (*)
Colle e adesivi 	Toluene (in adesivi o pitture spray) (48) $\geq 0,1 \%$	ASST-Monza, ARPA Liguria, ARPA Veneto, ARPA Valle D'Aosta, ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Emilia Romagna (6 LAB)
	Cloroformio (32) $\geq 0,1 \%$	ARPA Piemonte, ARPA Emilia Romagna, ATS-Milano, ARPA Liguria, ARPA Lazio, ARPA Veneto, ARPA Valle D'Aosta, ARPA Friuli Venezia Giulia (8 LAB)
Gioielleria/ Bigiotteria 	Nichel (27) tasso cessione $0,2 \mu\text{g}/\text{cm}^2/\text{settimana}$ $0,5 \mu\text{g}/\text{cm}^2/\text{settimana}$	ATS-Insubria, ARPA Piemonte, ARPA Veneto, ARPA Campania, APPA Bolzano, ARPA Lazio, ARTA Abruzzo, ARPA Liguria (8 LAB)
	Piombo (63) $\geq 0,05 \%$	ARPA Campania, ARPA Marche, ARPA Lazio (3 LAB) 
	Cadmio (23.10) $\geq 0,01 \%$	ARPA Campania, ARPA Marche, LSP Palermo, ARPA Veneto, ARPA Lazio (5 LAB) 
Giocattoli e articoli per l'infanzia ed altri articoli ad es. prodotti di giocoleria, articoli circo, animazione e magia (solo in riferimento alla voce 51) 	Ftalati (51, 52) $> 0,1 \%$	ASST-Monza, ARPA Emilia Romagna, ARPA Lazio (solo 51), APPA Bolzano, ARPA Piemonte (solo 51) (5 LAB)
Leghe per brasatura	Cadmio (23.8) $\geq 0,01 \%$	LSP Palermo, APPA Trento (2 LAB) 

Confermato 2022

ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANALITICO PNC 2022

TABELLA A RESTRIZIONI (3/3)





Prodotti/Matrici/Articolo	Sostanza Rif.AII.XVII REACH	Laboratorio Analisi I istanza-analisi di revisione/ Analisi in un'unica istanza (*)
Articoli in cuoio e pelle 	Cromo VI (47.5 – 47.6) ≥ 3 mg/kg (0,0003%)	ARPA Marche, ARPA Friuli Venezia Giulia (2 LAB) (*)
	Coloranti azoici (43.1 - 43.3)	APPA Bolzano, LSP Enna (2 LAB) (*)
Deodoranti per ambienti 	1,4 diclorobenzene (64) ≥ 1 % p/p	ARPA Valle D'Aosta, ARPA Emilia Romagna, ARPA Friuli Venezia Giulia (3 LAB)
Svernicianti	Diclorometanto (v.59) $\geq 0,1$ % p/p	ARPA Emilia Romagna, ARPA Friuli Venezia Giulia (2 LAB)
Liquidi di lavaggio o sbrinamento del parabrezza	Metanolo (v.69) $\geq 0,6$ % p/p	ARPA Emilia Romagna, ARPA Friuli Venezia Giulia (2 LAB)

Confermato 2022

ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANALITICO
TABELLA B - SVHC **2022** (PROGETTO SIA)



Prodotto/Matrice	Sostanza	Laboratorio Analisi I istanza-analisi di revisione/ Analisi in un'unica istanza (*)
Articoli in PVC* 	Dibutilftalato (DBP), Benzil butil ftalato (BBP), Bis-(2-etilesil)ftalato(DEHP) Diisobutil ftalato (DIBP)	ASST-Monza, ARPA Emilia Romagna, ARPA Lazio, APPA Bolzano, ARPA Piemonte (5 LAB)
Abbigliamento tecnico 	Acido perfluorooottanoico (PFOA)	ARPA Veneto (1 LAB) (*)
Articoli tessili	Decabromodifenilitere (DecaBDE)	ARPA Veneto (1 LAB)(*)

*mantelline e abbigliamento per la pioggia, borsette, guanti da sport (es. da portiere o da bici), tende per doccia, auricolari, sandali da spiaggia, etc.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANALITICO ANNO 2022
TABELLA C - CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA, SDS



Confermato 2022

Prodotto/Matrice	Sostanza	Laboratorio Analisi I istanza-analisi di revisione/ Analisi in un'unica istanza (*)
Colle, Adesivi	Cicloesano, Metilchetone, Cloroformio, Etilacetato, 2-Butanolo, Toluene, Benzene	ARPA Emilia Romagna , ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Piemonte(3 LAB)
	Altre sostanze	ARPA Emilia Romagna (1 LAB) (*)
Solventi	Diclorometano	ARPA Emilia Romagna, ARPA Piemonte(2 LAB)
	Altre sostanze	ARPA Emilia Romagna (1 LAB) (*)
Vernici	Xileni isomeri, Toluene, Cicloesano, Etilbenzene, Stirene, Acetone	ARPA Emilia Romagna, ASST Monza, ARPA Friuli Venezia Giulia (3 LAB)
	Altre sostanze	ARPA Emilia Romagna (1 LAB)(*)
Prodotti fitosanitari		ARPA Emilia Romagna (1 LAB)(*)
Liquidi di ricarica per sigaretta elettronica	Nicotina	ARPA Emilia Romagna (1 LAB)

ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANALITICO ANNO 2022

TABELLA C - CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA, SDS

Confermato 2022


Prodotto/Matrice	Sostanza	Laboratorio Analisi I istanza-analisi di revisione/ Analisi in un'unica istanza (*)
 Inchiostri per tatuaggi e trucco permanente (PMU)	IPA	ARPA Piemonte (1 LAB)
	Ammine aromatiche	ARPA Piemonte, APPA Bolzano (2 LAB)(*)
	Ftalati	APPA Bolzano (1 LAB)
	Metalli	ARPA Piemonte (Ni, Cu, Zn, Cd, Pb, As, Sb), APPA Bolzano (2 LAB)(*)
	CONSERVANTI (n.10) : Clorometilisotiazolinone/Metilisotiazolinone NEW (MCI/MI), metilisotiazolinone (MI), octilisotiazolinone (OIT), benzisotiazolinone (BIT), o- fenilfenolo, fenossietanolo, isobutilparabene, isopropilparabene, pentilparabene, benzilparabene	NEW ARPA Piemonte (disponibilità II semestre), APPA Bolzano (fenossietanolo, parabeni)(2 LAB) NEW

ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANALITICO ANNO 2022



TABELLA C – NUOVI CONTROLLI

(I CONTROLLI CHE ERANO INSERITI NELLA TABELLA D DEL PIANO 2021 SARANNO RIPORTATI NELLA TABELLA C NEL PIANO 2022)

Prodotto/Matrice	Sostanza	Laboratorio Analisi I istanza-analisi di revisione, (*) Analisi in un'unica istanza
<p data-bbox="189 519 452 554">Confermato 2022</p> <p data-bbox="59 696 227 793">Igienizzante/ Disinfettante/ Sanificante</p> 	Etanolo, Metanolo, 1-propanolo, 2-propanolo	ATS dell'Insubria, ARPA Emilia Romagna, APPA Bolzano, ARPA Piemonte (4 LAB)
	Alcol benzilico	ATS dell'Insubria (1 LAB) (*)
	Fenossietanolo	APPA Bolzano, ARPA Piemonte (2 LAB)
	Parabeni	APPA Bolzano, ARPA Piemonte (2 LAB)

Tab. A - Restrizioni

Prodotto/Matrice/ Articolo	Sostanza (Rif. All. XVII REACH)	Laboratorio Analisi I istanza-analisi di revisione/ Analisi in un'unica istanza (*)	Laboratorio analisi di Revisione (ove applicabile)
<div style="background-color: yellow; border: 1px solid black; padding: 5px; transform: rotate(-15deg); display: inline-block; font-weight: bold; color: red;">SU PROPOSTA CNSC</div> Inchiostro per tatuaggi e trucco permanente [Reg. (UE) 2020/2081 del 14.12.2020]	IPA (75) (**)	ARPA Piemonte (1 LAB)	ISS/CNSC
	Ammine aromatiche (75)(**)	ARPA Piemonte, APPA Bolzano (2 LAB) (*)	--
	Metalli (75) (**)	ARPA Lazio (Ni, Cu, Zn) (*), ARPA Piemonte (Ni, Cu, Zn, Cd, Pb, As, Sb) (*) APPA Bolzano (*) (3 LAB)	--
	Ftalati (75)(**)	APPA Bolzano (1LAB)	ISS/CNSC
	CONSERVANTI (n.10) : Clorometilisotiazolinone/Metilisotiazolinone (MCI/MI), metilisotiazolinone (MI), octilisotiazolinone (OIT), benzisotiazolinone (BIT), o-fenilfenolo, fenossietanolo, isobutilparabene, isopropilparabene, pentilparabene, benzilparabene (75)	ARPA Piemonte (disponibilità II semestre), APPA Bolzano (2-fenossietanolo, parabeni)(2 LAB)	ISS/CNSC

(*) Analisi in un'unica istanza

(**) I limiti di concentrazione sono definiti nell'Appendice 13 alla Restrizione o nell'allegato IV, parte 3 del Reg. (CE) n.1272/2008 (CLP) o nella tabella II del Reg. (CE) 1223/2009

Tab. C – Classificazione, etichettatura e SDS

Prodotto/Matrice/ Articolo	Sostanza (Rif. All. XVII REACH)	Laboratorio Analisi I istanza-analisi di revisione/ Analisi in un'unica istanza (*)	Laboratorio analisi di Revisione (ove applicabile)
<div style="background-color: yellow; border: 1px solid black; padding: 5px; transform: rotate(-15deg); display: inline-block; font-weight: bold; color: red;">SU PROPOSTA MdS CONTROLLO SOLO DOCUMENTALE</div> Prodotti di giocoleria, articoli circo, animazione e magia (es. mangiafuoco)	Miscela di idrocarburi	--	--

In caso di estensione del campo di applicazione di un metodo già validato dal laboratorio (ad es. in situazioni di emergenza) è possibile effettuare il controllo purché la validazione venga completata entro 6 mesi/1anno.

Tab. C – Classificazione, Etichettatura e SDS

Prodotto/Matric e/ Articolo	Sostanza (Rif. All. XVII REACH)	Laboratorio Analisi I istanza-analisi di revisione/ Analisi in un'unica istanza (*)	Laboratorio analisi di revisione (ove applicabile)
Igienizzante, Disinfettante, Sanificante	SALI DI AMMONIO: •N-alchil (C12-16)-N-benzil-N,N- dimetilammonio cloruro (ADBAC C12-C16) <i>(singoli componenti e in miscela);</i> •C12-C14-alchil(etilbenzil)dimetilammonio cloruro (ADEBAC C12-C14) <i>(singoli componenti e in miscela);</i> •Didecildimetilammonio cloruro (DDAC-C10)	--	ISS/CNSC A partire dal II semestre 2022 (luglio 2022)
PROPOSTA CNSC NON INSERITA NEL PNC 2022 -Nessuna disponibilità analisi I Istanza-			

Tab. D - Controlli sull'esposizione professionale in relazione alle Autorizzazioni

Prodotto/Matrice/ Articolo	Sostanza (Rif. All. XIV REACH)	Sostanza	Laboratorio Analisi I istanza-analisi di revisione/ Analisi in un'unica istanza (*)
Aria (ambiente indoor)	Cromati (Giallo di piombo solfocromato, Cromato di piombo, Triossido di cromo, ecc.) (SCADENZA 2026)	Cromo VI	ARPA Piemonte, LSP Siena, ATS-Milano, ATS-Insubria, ASST-Monza, ARPA EMR, ARPA Veneto (7 LAB)
Aria (ambiente indoor)	Tricloroetilene (SCADENZA 2023)	Tricloroetilene	ARPA Piemonte, ARPA Liguria, ATS-Milano, ATS-Insubria, ASST-Monza, ARPA EMR, LSP Siena, ARPA Veneto (8 LAB)
Aria (ambiente indoor)	Ftalati (SCADENZA 2021 CON RINNOVO)	Bis-2- etilesilftalato (DEHP)	ARPA Piemonte (disponibilità dal II semestre), ASST Monza, ARPA Veneto, ARPA EMR (4 LAB)

- Necessità di un progetto che possa portare ad una procedura armonizzata di campionamento (scelta strategia di campionamento, ecc) e all'organizzazione di circuiti interlaboratorio (anche non accreditati).



- Membri GdL ristretto «Integrazione dei controlli REACH-CLP-OSH-Ambiente»: G.Bregante (ASST Brianza), M.Fontana (ARPA Piemonte), D.Centioli (ISPRA), M.Mazzanti (USL Umbria 1), G.Formenton (ARPA Veneto), C.Govoni, S.Forti, C.Bergamini (Regione EMR), Marcello De Rossi (ASL VT), C.Aprea (LSP Siena), Ministero della Salute, ISS/CNSC.
- Il primo semestre del 2022 potrà essere dedicato allo sviluppo del progetto e delle attività correlate.

Prospettive

- ❖ L'applicazione dell'approccio di derivazione degli OEL attraverso le metodiche sviluppatesi in ambito "REACH" (SCOEL/RAC) porterà presumibilmente alla derivazione di OEL maggiormente conservativi ai quali dovranno necessariamente essere affiancate metodiche adeguate di analisi.
- ❖ Dal punto di vista analitico, il principale aspetto che caratterizzerà le attività dei prossimi anni sarà rappresentato dalla verifica:
 - **conformità alle restrizioni REACH;**
 - **correttezza delle condizioni riportate nelle domande di autorizzazione (verifica della conformità ai limiti stabiliti dall'autorizzazione e verifica dei DNEL di riferimento per gli scenari di esposizione che, seppur non vincolanti, vengono stabiliti dal RAC);**
 - **valori degli OEL;**
 - **correttezza delle condizioni d'uso riportate nella e-SDS anche attraverso la verifica del rispetto del DNEL riportato negli scenari di esposizione sviluppati dai registranti.**
- ❖ Controllo analitico delle sostanze in autorizzazione in UE negli articoli importati che, a seguito di valutazione da parte di ECHA in base all'articolo 69(2) del REACH, dovranno eventualmente essere sottoposti a restrizione se il rischio non sarà adeguatamente controllato.

- La sfida analitica del futuro pertanto consisterà nella capacità di sviluppare metodi che consentiranno di rilevare sostanze pericolose a livelli sempre più bassi.



- ❖ Integrazione delle competenze degli igienisti occupazionali e degli esperti REACH a livello nazionale e regionale e l'integrazione della Rete REACH/CLP con il sistema dei Laboratori di Igiene industriale.